

tanto di flemma, quanto d'olio, che era in picciola quantità; non ho trovato nella storta altro che 6. oncie, e 4. grossi di carbone.

Siccome non ho trovato altro in flemma, in olio, e in carbone, che due libbre e un grosso, vi sono state 7. oncie e 4. grossi d'aria che è svanita, o d'umido che non è stato trattenuto dal luto.

§. 8. *Ottava Esperienza.*

Ho parimente stillato due libbre, e mezzo di legno preso dal centro dell'istesso pezzo: questo qui tanto in olio, che in flemma mi ha reso una libbra, e otto oncie; si sono trovate nella storta 7. oncie, e 4. grossi di carbone, lo che in tutto fa una libbra, 15. oncie, 4. grossi; e in tal guisa mancano 8. oncie, e 4. grossi.

C O N C L U S I O N E.

Tutte queste Esperienze fanno chiaramente vedere, che in un pezzo di legno di Quercia della miglior qualità vi sono pochissime particelle veramente solide e fisse; perchè il carbone della settima, e dell'ottava Esperienza si sarebbe ridotto a picciolissima cosa, se fosse stato bruciato a fuoco aperto. E' ben fatto l'osservare, che il legno del centro della ottava Esperienza ha dato un'oncia di più di carbone, dell'Alburno della settima Esperienza, quantunque sieno stati presi a peso, e non a misura sì l'uno, che l'altro: se fossero stati presi d'un'ugual massa, la differenza sarebbe stata più sensibile.

Sembra per altro che la flemma ridotta ad una certa dose sia necessaria per la consistenza del legno: quando egli è pregno di troppa acqua, non ha tutta la sua durezza, ed ha molta disposizione a fermentare; ma faremo vedere, che quando ha perduto tutto l'umido, non ha più corpo. Una gomma, una resina, che sia molto inzuppata d'umido, è fluida; e quando n'è affatto priva, ella è friabile, e si riduce facilmente in polvere. Le fibre legnose, che perduto abbiano tutto quello che avevano di flemmatico, non hanno quasi più forza: l'acqua in una certa quantità ammorbida il corpo, in cui ella penetra, e gli dà una disposizione vicina alla fermentazione; ma in piccola quantità ella molto contribuisce alla durezza. Mostriamo ciò con una Esperienza.

Ho preso della calcina viva uscita appena dalla fornace, e l'ho spenta di poi nell'acqua comune; ne ho fatta una malta con del cemento molto secco. In capo ad un anno questa malta